



Cooperazione con l'Agenzia europea per la difesa

Il 16 marzo 2012 è stato firmato l'Accordo di cooperazione in materia di armamenti (Framework for Cooperation) tra la Svizzera e l'Agenzia europea per la difesa (EDA). L'Accordo, che non è giuridicamente vincolante, pone le basi per la cooperazione con l'EDA e permette alla Svizzera di identificare tempestivamente gli sviluppi nella politica degli armamenti e di accedere alla cooperazione multilaterale in materia di armamenti in Europa, soprattutto nei settori ricerca e sviluppo nonché per quanto concerne l'acquisto e la manutenzione. La Svizzera continuerà a decidere in autonomia quali informazioni scambiare nei suddetti ambiti e a quali progetti e programmi concreti intende partecipare. L'Accordo risponde agli interessi economici e di politica degli armamenti della Svizzera.

Cronologia

- 16.03.2012 firma ed entrata in vigore dell'Accordo di cooperazione

Stato del dossier

I processi operativi e le premesse per la partecipazione della Svizzera ad attività, progetti e organi dell'EDA vengono verificati continuamente e adeguati a sviluppi attuali. Vi è inoltre un regolare scambio d'informazioni con l'Agenzia. Attraverso colloqui esplorativi si identificano, tra l'altro, possibili ambiti di cooperazione, che in seguito vengono concretizzati. Il 5 aprile 2017 il Consiglio federale ha approvato la prima partecipazione della Svizzera a un progetto concreto di cooperazione nell'ambito dell'EDA. Si tratta di uno studio internazionale sulla protezione dei sistemi autonomi dalle interferenze da parte di avversari (Protection of Autonomous Systems against Enemy Interference – PASEI). Oltre alla Svizzera collaboreranno allo studio la Germania, la Finlandia e l'Austria. Sia la Confederazione (armasuisse) sia un partner industriale svizzero (RUAG) beneficeranno di questo programma di ricerca.

Contesto

La cooperazione in materia di armamenti in Europa avviene oggi principalmente in seno all'EDA. Fondata nel 2004, l'EDA è una delle circa 40 agenzie europee e ha sede a Bruxelles. Comprende 27 dei 28 Stati membri dell'Unione europea (UE) – la Danimarca persegue la propria politica di sicurezza militare esclusivamente nell'ambito della NATO –, impiega circa 150 collaboratori e dispone di un budget di circa 30 mio. EUR all'anno. I suoi compiti principali sono indicati qui di seguito.

- Individuazione delle necessità in materia di armamento e di difesa a livello europeo (p. es. tramite la rilevazione di statistiche sugli effettivi degli eserciti nazionali e sul budget destinato alla difesa) nonché la coordinazione e l'ottimizzazione della risposta in base alle necessità (p. es. tramite lo sviluppo armonizzato delle competenze, attività di formazione comuni e l'introduzione di standard uniformi).
- Miglioramento dell'efficacia della ricerca e della tecnologia (p. es. tramite il lancio e il sostegno ed eventualmente il cofinanziamento di progetti internazionali in settori tecnologici strategici per il futuro).
- Realizzazione di un mercato europeo competitivo per i prodotti destinati alla difesa (p. es. tramite la creazione e l'applicazione di principi di trasparenza, il reciproco accesso al mercato e l'istituzione di un regime di concorrenza nell'acquisto di armamenti a livello nazionale).
- Insieme al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), svolgimento delle funzioni di segretariato per la cooperazione strutturata permanente, nel cui ambito 25 Stati membri dell'UE si adoperano, dal dicembre del 2017, per approfondire la cooperazione in materia di difesa.

Solo i Paesi membri dell'UE possono fare parte dell'Agenzia. Per gli Stati interessati non membri dell'UE esiste la possibilità di partecipare a singoli progetti e programmi. La Norvegia (2006), la Serbia (2013) e l'Ucraina (2015) hanno concluso con l'EDA

un accordo di cooperazione. Nel 2012 la Svizzera ha concluso con l'EDA un accordo giuridicamente non vincolante (Framework for Cooperation), che definisce il quadro organizzativo della cooperazione.

Contenuto

L'Accordo in vigore dal 16 marzo 2012 consente alla Svizzera lo scambio di informazioni con l'EDA e con i suoi Stati membri. La Svizzera viene dunque informata in merito a progetti e programmi in corso e futuri nel quadro della cooperazione europea in materia di armamenti. Inoltre, l'Accordo permette alla Svizzera di partecipare a forum di esperti nonché a progetti e programmi concreti in materia di armamento, per esempio nella ricerca e nello sviluppo in ambito tecnico-militare nonché nell'acquisto e nella manutenzione di armamenti.

L'Accordo di cooperazione definisce a livello sovraordinato il quadro organizzativo per la cooperazione tra la Svizzera e l'EDA e disciplina la procedura di scambio di informazioni ai fini dell'individuazione di progetti e programmi ad hoc, interessanti per la Svizzera. A tale scopo, il capo dell'armamento parteciperà al comitato consultivo dell'Agenzia, che si riunisce di norma due volte all'anno ed è presieduto dal direttore dell'EDA. La Svizzera designa inoltre una persona di riferimento che assicura i contatti tra l'Agenzia e armasuisse, il centro competente per gli acquisti e la tecnologia del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, responsabile della collaborazione tra la Svizzera e l'EDA.

L'Accordo non comporta per la Svizzera alcun obbligo di trasmettere determinate informazioni o di partecipare a progetti o programmi nell'ambito dell'EDA; la Svizzera può pertanto decidere in modo indipendente se prendere parte a un progetto. Per partecipare a un progetto concreto nell'ambito dell'Agenzia dovrà concludere ulteriori accordi specifici di carattere tecnico-amministrativo con tutti i Paesi partner.

Portata dell'Accordo

Le direttive del Consiglio federale in materia di politica degli armamenti prescrivono di evitare per quanto possibile gli sviluppi propri e di perseguire la cooperazione internazionale nei campi in cui questa permette alla Svizzera di ottimizzare l'economicità o di accedere a nuovi ambiti tecnologici.

L'Accordo di cooperazione con l'EDA conferma la politica finora perseguita dalla Svizzera nel settore degli armamenti e integra la rete di accordi bilaterali già conclusi in quest'ambito con numerosi Paesi europei. La cooperazione in materia di armamenti con l'EDA e i suoi Stati membri nei settori della ricerca e dello sviluppo, degli acquisti e della manutenzione consente alla Svizzera di beneficiare concretamente dei vantaggi indicati qui di seguito.

- **Accesso alla rete multilaterale di informazioni:** gli sviluppi in materia di politica degli armamenti possono essere identificati per tempo.
- **Ricerca e sviluppo:** la cooperazione nell'ambito di progetti specifici con gli Stati membri dell'EDA facilita il trasferimento di conoscenze e consolida il ruolo della Svizzera come centro di ricerca e piazza tecnologica.
- **Industria:** la partecipazione a progetti internazionali permette all'industria svizzera degli armamenti di offrire a nuovi partner prodotti di alta qualità; in tal modo viene anche consolidata la piazza economica svizzera.

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/cooperazione-eda

Maggiori informazioni

armasuisse

Tel. +41 58 464 57 01, info@armasuisse.ch, www.armasuisse.ch

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it